



Scheda paese

Regno Unito

A cura di

The Italian Chamber of Commerce and Industry for the United Kingdom (Londra)

Dati macroeconomici > anno 2019

Reddito Procapite	(€)	36.650
Tasso inflazione	(%)	1,8
Tasso disoccupazione	(%)	3,8
Tasso variazione PIL	(%)	1.2
Tot. Import	(%)	615,98
Tot. Export	(mld/€)	419,11
Saldo Bilancia Commerciale	(mld/€)	-196,87
Tot. import da Italia	(mld/€)	23,07
Tot. export verso Italia	(mld/€)	9,85
Saldo interscambio Italia	(mld/€)	-13,22
Investimenti esteri	(mld/€)	58
Investimenti all'estero	(mld/€)	5
Investimenti italiani	(mld/€)	21,7
Investimenti in Italia	(mld/€)	48,08

I contenuti della presente scheda sono aggiornati al mese di febbraio 2020. Eventuali riferimenti a previsioni per l'anno in corso potrebbero subire modifiche alla luce dell'emergenza Covid-19.

Fonti: Santander, UK Economic Political Outline; PWC, UK Economic Outlook 2019; ONS; Banca d'Italia; Agenzia ICE (www.ice.it); www.worldstopexports.com; www.ceicdata.com

Regno Unito



Caratteristiche del paese

Fuso orario: (rispetto all'Italia): -1

Superficie¹: 242.495 km²

Popolazione¹: 67.530.000

Comunità italiana²: 350.619

Capitale¹: Londra (9.176.500)

Città principali³: Birmingham (1.300.000), Leeds (818.085), Glasgow City (611.748), Sheffield (585.638), Bristol (454.074), Manchester (538.359), Bradford (531.960), Leicester (417.824), Edinburgo (505.384), Liverpool (497.650).

Moneta: sterlina (GBP)

Tasso di cambio⁴: €1 (EUR) = £0,89070 (GBP)

Lingua⁵: Inglese, Gallese, Scozzese, Scozzese Gaelico, Irlandese, Cornish (in Cornovaglia).

Religioni principali⁶: Cristiani (59,5%), Nessuna religione (25,7%), Non dichiarati (7,2%), Musulmani (4,4%), Induisti (1,3%), Sikh (0,7%), Ebrei (0,4%), Buddhisti (0,4%), Religioni minori (0,4%).

Ordinamento dello Stato⁷: Monarchia Costituzionale Ereditaria. Il sovrano è Capo dello Stato, del sistema giudiziario, delle forze armate e della Chiesa Anglicana e scozzese. L'ordinamento si basa su atti parlamentari (tra cui il Parliament Act del 1911 e lo Statuto di Westminster del 1931), su documenti storici (tra cui la Magna Charta del 1215 e il Bill of Rights del 1689) e sulla Common Law. La funzione esecutiva, normalmente conferita alla Corona, di fatto viene esercitata da un gabinetto presieduto dal Premier, nominato dal sovrano nella persona del leader del partito di maggioranza. Il Governo è responsabile del suo operato di fronte al Parlamento. Il sistema legislativo è prerogativa di un Parlamento bicamerale: la Camera dei Lord, composta da circa 800 membri (detti Peers) nominati a vita dal sovrano e la Camera dei Comuni composta da 650 membri (Members of Parliament: MPs), solo questi ultimi eletti a suffragio universale per una durata di cinque anni. Hanno diritto al voto tutti i cittadini a partire dai 18 anni di età.

Suddivisione amministrativa⁷: il Regno Unito, costituito dalla Gran Bretagna (Inghilterra, Galles e Scozia) e dall'Irlanda del Nord, è suddiviso in contee, regioni e distretti.

Brexit e Unione Europea: L'uscita del Regno Unito dall'Unione europea, nota anche come Brexit, è stato il processo che ha posto fine all'adesione del Regno Unito all'Unione europea, secondo le modalità previste dall'articolo 50 del Trattato sull'Unione Europea, come conseguenza del referendum sulla permanenza del Regno Unito nell'Unione europea del 23 giugno 2016. Il governo britannico ha formalmente annunciato il ritiro del paese a marzo 2017, avviando i negoziati Brexit. L'uscita è stata ritardata dal parlamento britannico. A seguito di elezioni generali, il Parlamento ha ratificato l'accordo di recesso e il Regno Unito ha lasciato l'UE alle 23:00 GMT del 31 gennaio 2020. Ciò ha avuto inizio un periodo di transizione che si concluderà il 31 dicembre 2020, durante il quale il Regno Unito e l'UE negozieranno le loro relazioni future. Il Regno Unito rimane soggetto al diritto dell'UE e rimane parte dell'unione doganale e del mercato unico dell'UE durante la transizione, ma non fa più parte degli organi o delle istituzioni politiche dell'UE.

Quadro dell'economia

Quadro macroeconomico

Il Regno Unito è la terza potenza economica in Europa dopo la Germania e la Francia⁸. Il quadro complessivo mostra come oggi l'economia britannica stia lentamente rallentando la propria crescita, pur evidenziando elementi di oggettiva resilienza: il PIL ha registrato un incremento dell'1,9% nel 2016, dell'1,9% nel 2017, del 1,4% nel 2018 e del 1,2% nel 2019. Il settore cresciuto maggiormente è quello dei servizi che, nonostante abbia ottenuto il peggior risultato dal 2011, contribuisce per oltre i tre quarti alla composizione del PIL nazionale. L'indice dei prezzi al consumo annuale (Cpi) si è mantenuto al di sopra della media europea successivamente al referendum del giugno 2016, facendo registrare un dato, anno su anno, del +2,7% nel

2017 e del +2,5% nel 2018. Ad agosto 2019 il Cpi si attestava al 1,7% rispetto allo stesso mese del 2018. Il tasso di sconto è stato innalzato ad agosto 2018 allo 0,75%, rispetto al precedente 0,5%. Storicamente, lo 0,75% rappresenta un tasso estremamente basso per il Regno Unito, pur trattandosi del tasso più alto tra

1 Fonte: UN Data 2019 (data.un.org).

2 Fonte: Annuario statistico MAECI 2019 (www.esteri.it).

3 Fonte: www.ukpopulation.org

4 Fonte: Banca d'Italia. Tasso di cambio al 13 marzo 2020.

5 Fonte: study-uk.britishcouncil.org

6 Fonte: Census 2011

7 Fonte: House of Parliament

8 Fonte: CIA - The World Factbook

quelli fatti registrare dopo la crisi finanziaria del 2008. Il dato è rimasto invariato nel 2019⁹.

Principali settori produttivi⁸

Il settore primario pesa per lo 0,7%; l'agricoltura (intensiva e molto meccanizzata) impiega l'1,3% della forza lavoro. Il settore secondario costituisce il 20,2% del PIL, occupando il 15,2% della forza lavoro. Le principali industrie sono attive nella produzione di macchine utensili, attrezzature per l'automazione, settore navale, aeronautico, ferroviario, della comunicazione ed elettronico. Il Paese è ricco di risorse minerarie, soprattutto gas naturale, petrolio, carbone, zinco, piombo, argento e oro. Il settore terziario, il più importante per il Regno Unito, costituisce il 79,2% del PIL e impiega circa l'83,5 % della forza lavoro.

Infrastrutture e trasporti

I principali porti britannici sono quelli di Londra, Liverpool, Dover, Felixstowe, Portsmouth, Tees & Hartlepool e Grimsby. Nelle isole Shetland e Orcadi hanno sede porti a servizio dell'industria petrolifera. Sono inoltre presenti circa 3.000 km di canali e fiumi navigabili, tra questi il canale di Manchester e il canale di Caledonia nella Scozia settentrionale, che consente collegamenti tra l'Oceano Atlantico e il Mare del Nord.¹⁰

La rete ferroviaria è completamente privatizzata e si sviluppa su circa 15.847 km (di cui circa il 38% elettrificato) con circa 2.566 stazioni e circa 1.000 terminali per le merci¹¹. La rete dei trasporti urbani è molto sviluppata: la metropolitana di Londra, la più antica al mondo, si estende per 402 km e continua a espandersi con la costruzione di nuove linee, suddivisa su 11 linee con 270 stazioni. Il 9 gennaio 2013 ha celebrato i 150 anni dalla sua apertura ed attualmente nella maggior parte delle fermate si può usufruire della connessione Wi-Fi¹². La rete stradale si sviluppa su oltre 397.025 km di cui circa 3.701 costituiti da autostrade a gestione pubblica (esenti dal pedaggio)¹³. Per i collegamenti aeroportuali, il Paese è ben collegato con l'Italia con cui ci sono numerosi voli al giorno. Gli aeroporti principali per dimensioni e numero di passeggeri sono Heathrow, Gatwick, Manchester, Stansted, Luton, Edimburgo, Birmingham e Glasgow¹⁴. Sono previsti dei progetti per l'espansione di questi aeroporti, come ad esempio la costruzione di una terza pista di atterraggio a Heathrow finanziata dal Governo britannico.

Commercio estero¹⁵

Totale import : mld/€ 615,98

Totale export: mld/€ 419,11

Principali prodotti importati (mld/€): gemme, metalli preziosi (78,87); macchinari compresi i computer (75,65); veicoli (65,65); macchine elettriche,

attrezzature (57,07); combustibili minerali compreso petrolio (50,20); prodotti farmaceutici (25,01); apparecchi ottici, tecnici e medici (17,06); materie plastiche, articoli in plastica (16,79); mobili, biancheria da letto, illuminazione, insegne, edifici prefabbricati (10,62); abbigliamento lavorato a maglia o uncinetto, accessori (10,45).

Principali prodotti esportati (mld/€): macchinari compresi i computer (65,47); veicoli (45,28); gemme, metalli preziosi (37,87); combustibili minerali compreso petrolio (36,98); macchine elettriche, attrezzature (22,77); prodotti farmaceutici (24,11); apparecchi ottici, tecnici e medici (17,77); aerei, veicoli spaziali (16,34); prodotti chimici organici (11,34); articoli da collezione, arte, antiquariato (10,98).

Principali partner commerciali¹⁶:

Paesi Clienti: quattro tra i primi 15 importatori hanno aumentato il valore delle loro consegne dal Regno Unito dal 2018 al 2019, vale a dire Stati Uniti (+11,1%), Hong Kong (+8,5%), Cina (+8,3%) e Polonia (+0,9%). A guidare le declinazioni: la Svizzera (-39,6%) e il Belgio (-11,4%).

Paesi Fornitori (%): Stati Uniti: 64,85 mld/€ (15,5); Germania: 41,62 mld/€ (9,9); Francia: 27,86 mld/€ (6,7); Paesi Bassi: 27,06 mld/€ (6,5); Cina: 26,79 mld/€ (6,4); Irlanda: 24,92 mld/€ (5,9); Belgio: 15 mld/€ (3,6); Svizzera: 13,84 mld/€ (3,3); Spagna: 12,23 mld/€ (2,9); Italia: 11,43 mld/€ (2,7); Hong Kong: 10 mld/€ (2,4); Emirati Arabi Uniti: 8,84 mld/€ (2,1); Giappone: 7,41 mld/€ (1,8); Singapore: 6,07 mld/€ (1,5); Polonia: 6,07 mld/€ (1,5).

Interscambio con l'Italia¹⁶

Saldo commerciale: mld/€ -13,22.

Analizzando i dati si può verificare che l'interscambio nel periodo gennaio-settembre 2019 è stato pari a 19,6 mld/€ in crescita dell'1,2% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Le esportazioni italiane sono cresciute del 3,97%, mentre le importazioni italiane dal R.U. sono calate del -3,79%. Il saldo è attivo per l'Italia per 13,22 mld/€ in crescita del 13,5% rispetto al 2018.

L'Italia è il nono partner commerciale del regno preceduta da: USA (primo paese partner con un interscambio di 53,3 miliardi di £), Germania, Cina, Paesi Bassi, Francia, Belgio, Irlanda e Svizzera.

9 Fonte: www.agi.it

10 Fonte: Canal and River Trust.

11 Fonte: Rail Factsheet Statistic – December 2019.

12 Fonte: Transport for London.

13 Fonte: Department for Infrastructure.

14 Fonte: Civil Aviation Authority.

15 Fonte: www.worldstopexports.com

16 Fonte: Agenzia ICE (www.ice.it).

L'Italia è però l'ottavo paese fornitore del regno con 23 mld/€ (+3,97% '19/'18) con una quota di mercato di 3,64% sul totale importato dal R.U.

Principali prodotti importati dall'Italia (mld/€)¹⁷: macchinari e apparecchiature (3,17); autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (2,68); prodotti alimentari (2,05); abbigliamento (1,68); prodotti chimici (1,31); articoli in pelle (1,16); bevande (1,06).

Principali prodotti esportati in Italia (mld/€): autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (1,92); macchinari e apparecchiature (1,12); prodotti chimici (1,05); prodotti farmaceutici (1,04); computer ed elettronica (0,937); prodotti alimentari (0,531).

Investimenti esteri¹⁸

Il Department for International Trade ha registrato 1.782 progetti per il 2018-2019, con una diminuzione del 14% rispetto all'anno precedente. I nuovi investimenti sono diminuiti del 12% rispetto all'anno precedente, le espansioni del 22%, le fusioni e acquisizioni (comprese le joint venture) sono invece incrementate dell'8%. 627 progetti sono stati indirizzati a Londra, 126 alla Scozia, 51 al Galles e 35 in Irlanda del Nord. Tra i settori che hanno ricevuto i maggiori investimenti, dominano i servizi software e computer, servizi finanziari e di business, settore ambientale, infrastrutture e trasporti, commercio all'ingrosso, servizi per il business e i consumatori, ingegneria avanzata e supply chain, food and drink, industria creativa e dei media. Gli IDE nel Regno Unito, nel periodo 2018-2019, hanno creato 57.625 posti di lavoro.

Principali paesi e numero di progetti

Paesi di provenienza (numero di progetti): USA (440), Germania (109), Cina & Hong Kong (99), India (106), Giappone (81), Italia (101), Australia & Nuova Zelanda (61), Francia (98), Canada (68), Paesi Bassi (60), Irlanda (53).

Paesi di destinazione: USA, Germania, Francia, Paesi Bassi, Giappone, Jersey, Svizzera, Spagna, Bermuda, Lussemburgo, Canada, Irlanda, Australia¹⁹.

Principali settori

Verso il Paese (numero di progetti): software e computer services (366), servizi finanziari (148), settore ambientale, infrastrutture e trasporti (142), commercio all'ingrosso (102), servizi di business (155), ingegneria avanzata e supply chain (130), food & drink (115), industria creativa e media (111)²⁰.

Italiani verso il Paese: energia, settore aerospaziale, difesa, autoveicoli, settore bancario/finanziario, industriale²¹.

In Italia dal Paese: telecomunicazioni, elettronica e macchinari, settore farmaceutico.

Aspetti normativi e legislativi

Per tutta la durata dei negoziati relativi alla Brexit il Regno Unito sarà soggetto a tutte le regole e accordi a cui devono sottostare i paesi membri dell'UE oltre a quelle esistenti secondo il governo britannico.

Regolamentazione degli scambi

Sdoganamento e documenti di importazione: conformi alle normative UE.

Classificazione doganale delle merci: nomenclatura combinata.

Restrizioni alle importazioni: presenti per alcune tipologie di prodotti; si consiglia di consultare www.fera.defra.gov.uk (per piante, semi, pesticidi, insetti); www.defra.gov.uk (per animali e prodotti ittici); www.food.gov.uk/foodindustry (per i prodotti alimentari).

Importazioni temporanee²²: applicato il sistema dei carnet ATA su materiali pubblicitari, merci importate temporaneamente a scopo espositivo, attrezzature usate a scopi educativi, scientifici o culturali, etc. Nel caso in cui si voglia che le merci importate temporaneamente restino all'interno dell'UE, si deve motivare la decisione, compilare la dichiarazione e pagare l'IVA dovuta. Infine, nel caso in cui si voglia distruggere le merci importate temporaneamente, bisogna contattare il National Carnet Unit per l'approvazione. Anche in questo caso bisogna pagare le tasse dovute.

Attività di investimento ed insediamenti produttivi nel Paese

La normativa per gli investimenti stranieri in vigore è particolarmente flessibile e ci sono possibilità di ottenere sgravi fiscali fino al 100% per investimenti in alcuni settori (es. energia rinnovabile).

Legislazione societaria: la tipologia societaria più utilizzata dai capitali stranieri è la società a responsabilità limitata (Private Limited Company). Le società private non sono autorizzate a emettere azioni per sottoscrizione pubblica. La società pubblica (Public Limited Company nel Regno Unito, equivalente alla Spa italiana), invece non necessariamente deve essere quotata sul mercato azionario. Ogni società privata deve avere la parola "limited" dopo il nome. Tutte le società devono avere un capitale sociale; una

¹⁷ Fonte: Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.

¹⁸ Fonte: Department for International Trade, Inward Investment Results 2018-2019.

¹⁹ Fonte: Office of National Statistics, UK FDI, trends and analysis: July 2019.

²⁰ Fonte: Department for International Trade.

²¹ Fonte: ICE - Scheda Paese Regno Unito 2017

²² Fonte: British Government.

società straniera azionista di una società inglese potrà nominare dei rappresentanti per la partecipazione alle assemblee generali della società stessa. La società avrà un numero di registro inserito nel Registrar of Companies con informazioni sui membri, direttori, segretari, e ipoteche contratte²³. Per le filiali di società straniere non si pone la necessità di costruire un'entità legale separata e non ci sono dei requisiti formali per il suo stabilimento (gli affari sono condotti tramite rappresentanti locali).

I documenti di una filiale di una società estera dovranno essere registrati presso il Registro delle società dopo un mese dalla costituzione. Le joint venture non sono ritenute entità legali separate dal diritto inglese.

Brevetti e proprietà intellettuale

La legislazione si basa sui principi di Common Law e atti legislativi, quali il Copyright Designs and Patents Act (1998), il Trade Marks Act (1994), il Patents Act (1977), il Registered Designs Act (1949); altri principi di Common Law conferiscono tutela giuridica ai segreti industriali e alle informazioni confidenziali.

Sistema fiscale²⁴

Il Regno Unito ha un regime di bassa pressione fiscale per incoraggiare le attività commerciali (imposta sul reddito delle società tra le più basse in Europa).

Anno fiscale: 1 aprile – 31 marzo.

IMPOSTE (Anno fiscale 2019/2020 PA inclusa)

Tassazione sui redditi delle persone fisiche²⁵

Basic rate	20% Per redditi tra £12.501 e £50.000
Higher rate	40% Per redditi tra £50.001 e £150.000
Additional rate	45% Per redditi superiori a £150.000

Sistema scozzese²⁶

Starter rate	19% Per redditi tra £12.500 e £14.549
Basic rate	20% Per redditi tra £14.549 a £24.944
Intermediate rate	21% Per redditi tra £24.944 a £43.430
Higher Rate	41% Per redditi tra £43.431 a £150.000
Additional Rate	46% Per redditi superiori a £150.000

Tassazione sulle attività di impresa (2019)²⁷

Main Rate	19%
Special rate (per fondi di investimento e SICAV)	20%
Diversa tassazione è applicata alle compagnie facenti profitto dall'estrazione di petrolio o che detengono diritti di estrazione nel Regno Unito, le compagnie denominate "ring-fence"	
Small Profit Rate	19% - Per guadagni inferiori a £300.000
Main Rate	30% - Per guadagni superiori a £300.000

Imposta sul valore aggiunto (VAT)²⁷

Standard	20% Per la maggior parte di beni e servizi
Reduced rate	5% - Per alcuni beni e servizi come seggiolini per bambini per auto, energia per la casa, ecc.
Zero rate	0% - Per diversi prodotti alimentari, vestiario per bambini, eventi culturali, istruzione, ecc.

Misure speciali²⁹

In seguito al referendum per l'uscita dalla EU, il Governo britannico ha presentato nel budget del 2017 diverse misure speciali per combattere i possibili effetti collaterali della Brexit. Tra le proposte è da notare la possibile diminuzione della pressione fiscale sulle imprese, la quale dovrebbe passare dal 19% attuale al 17% nel 2020.

Notizie per l'operatore

Rischio Paese³⁰: NC

Condizioni di assicurabilità SACE³¹: Apertura senza condizioni

²³ Fonte: Companies House.

²⁴ Fonte: HM Revenue & Customs.

²⁵ Fonte: Income Tax Rates and Personal Allowances.

²⁶ Fonte: Scottish Government.

²⁷ Fonte: Rates and allowances: Corporation Tax.

²⁸ Fonte: British Government - VAT rates.

²⁹ Fonte: Corporation Tax to 17% in 2020

³⁰ Fonte: OCSE. Categoria OCSE (o categoria di rischio) indica il grado di rischiosità (da 0 a 7, dove 0 = rischio minore e 7 = rischio massimo), ovvero la probabilità che si verifichi un default. Con NC si identificano Paesi OCSE e/o area Euro ad alto reddito per i quali non è prevista l'assegnazione di una categoria di rischio.

³¹ Fonte: www.sace.it

Sistema bancario

Il settore bancario del Regno Unito è dominato da alcune banche molto grandi, tra cui il Gruppo Lloyds, Barclays, la Royal Bank of Scotland (RBS) e HSBC. In termini di quote di mercato per tutte le categorie di attività, il mercato è chiaramente oligopolistico: Lloyds Group 27,78%, Barclays 18,52%, RBS 18,52%, HSBC 12,35%, Santander 10,29%, Nationwide 6,17%, TSB 4,32%, Co-operative 2,06%³². Il London Stock Exchange, la borsa londinese fondata nel 1801, è tra le principali in Europa e al mondo. Dal 2007, London Stock Exchange e Borsa Italiana hanno effettuato una fusione costituendo il London Stock Exchange Group³³. La Borsa di Londra si trova all'interno del complesso finanziario chiamato Square Mile (city of London).

Tassi bancari

Bank Rate è il tasso di interesse più importante nel Regno Unito. Nelle notizie, a volte viene chiamato il "tasso base della Banca d'Inghilterra" o addirittura "il tasso di interesse". Il tasso bancario è fissato dal Comitato di politica monetaria (MPC). Fa parte dell'azione di politica monetaria intrapresa per raggiungere l'obiettivo che il governo pone per mantenere l'inflazione bassa e stabile. Tasso di interesse 0,75%³⁴.

Principali finanziamenti e linee di credito²⁰

Il governo britannico, tramite il Department for International Trade, aiuta le imprese estere ad avviare un'impresa nel Regno Unito, a promuovere e finanziare il commercio, gli investimenti internazionali e il libero scambio. Inoltre, le aziende hanno possibilità di accedere a finanziamenti a fondo perduto ed incentivi fiscali. Tra questi vi sono anche incentivi finanziari per le attività di ricerca e sviluppo e gli investimenti in attività nuove o già esistenti. Il governo, tramite la sua rete, dà anche accesso a programmi di finanziamento pubblici.

Il Fondo Regionale per la Crescita (Regional Growth Fund) sostiene progetti e programmi che utilizzano investimenti privati per creare crescita economica e posti di lavoro in diverse aree del Regno Unito³⁵. Molto importanti risultano essere i Business Angel, ovvero individui o aziende private che offrono i propri capitali privati al fine di finanziare le imprese nascenti. Anche le imprese di private equity si rendono disponibili ad investire sulle aziende che dimostrano un forte potenziale di crescita, mentre le società di venture capital offrono il loro aiuto alle aziende con prospettive di sviluppo interessanti ma ad alto rischio, soprattutto nelle prime fasi di costituzione dell'impresa. Infine La British Business Bank, di proprietà del governo al 100% ma gestita in modo indipendente, porta esperienza e denaro del governo ai mercati fi-

nanziari delle piccole imprese. Non effettua prestiti o investimenti diretti: lavora con oltre 130 partner come banche, società di leasing, fondi di venture capital e piattaforme basate sul web.

In Scozia, agenzie come Business Gateway e Scottish Development International aiutano imprese straniere e non ad avviare il proprio business ed offrono interessanti aiuti anche a livello economico.

Attività Simest

Acquisizione, a condizioni di mercato, di quote di capitale sociale di imprese aventi sede all'interno della UE

Decreto MISE 23/11/2008

Interventi agevolativi a supporto di crediti all'esportazione

Dlgs. 143/98 (già L. 227/77)
DM 199/2000

Parchi industriali e zone franche³⁶

Nel Regno Unito esistono cinque "Free Zones" (Inghilterra: Liverpool; Port of Sheerness (Kent); Port of Tilbury (Essex) e Southampton; Scozia: Prestwick Airport) dove le merci provenienti da paesi extra-Ue non sono tassate fino alla loro distribuzione. Su tutto il territorio sono riconosciute deduzioni per dazi doganali relativi alla lavorazione di merci destinate alla riesportazione.

Vi sono altre zone che il Regno Unito ha voluto identificare come luoghi non soggetti a dazi, a Value Added Tax (VAT/IVA) o ad altri tipi di accise, con la condizione che i beni non siano originari dell'EU e non vengano messi in circolazione sul territorio della stessa Comunità Europea. I beni possono essere oggetto di deposito o lavorazione senza il pagamento della Value Added Tax.

Accordi con l'Italia³⁷

Legge 05.11.1990, n.329, per evitare la doppia imposizione in materia fiscale.

³² Fonte: Economics Online.

³³ Fonte: London Stock Exchange.

³⁴ Fonte: Bank of England.

³⁵ Fonte: Regional Growth Fund.

³⁶ Fonti: www.gov.uk, www.uktradeinvest.gov.uk

³⁷ Fonte: Normativa - Legge 05.11.1990, n.329.

Costo dei fattori produttivi³⁸

Guadagni settimanali lordi per lavoratori a tempo pieno e variazione percentuale rispetto all'anno precedente - 2019		
Categoria		
Manager, direttori e alti funzionari	£862,4	(+1,4%)
Libere professioni	£768,4	(+1,2%)
Professioni tecniche	£623,9	(-1,2%)
Amministrazione e segreteria	£458,2	(+0,9%)
Lavoratori qualificati	£541,4	(+1,3%)
Settore ricreativo, della cura e dei servizi	£392,1	(+2,9%)
Vendita e customer service	£394,8	(+1,0%)
Operai industriali e addetti alle macchine	£504,0	(+0,9%)
Occupazioni basilari	£395,6	(+0,8%)

Organizzazione sindacale

Il sito del Governo britannico elenca oltre cento organizzazioni sindacali sparse sul territorio. Il Trade Union Congress (TUC) rappresenta la maggior parte delle organizzazioni nel Paese (48), per un totale di circa 5,5 milioni di lavoratori⁴⁰.

PElettricità ad uso industriale (prezzo finale del kWh dei clienti non domestici, al netto e al lordo delle imposte)⁴¹

Fascia di consumo MWh/anno	Inferiore a 20	Tra 20 e 500
Prezzo (€/KWh)	Netto: 13,94	Netto: 11,94
	Lordo: 20,21	Lordo: 18,50

Prodotti petroliferi (£/l)⁴²

	Valore medio
Benzina	1,255
Benzina (Super senza piombo)	1,296
Diesel	1,38
GPL	0,62

Acqua ad uso industriale (valore al m³)⁴³

Contatore dell'acqua (mm)	Quota fissa (£)
12-15	18,95
20-22	19,30
25-28	21,92
30/32/35	21,92
40-42	28,56
50-54	42,30
75-80	43,95
100	52,94
150+	52,94
Irradiazione animali	18,95

Valore Immobili (in €/m²)⁴⁴

Londra	550
Reading	468
Manchester	444
Bristol	438
Edimburgo	425
Birmingham	413
Glasgow	389
Leeds	365
Cardiff	304
Newcastle	298

³⁸ Fonte: Employee Earnings in the UK: 2019.

³⁹ Fonte: British Government - Trade Unions List.

⁴⁰ Fonte: Trades Union Congress, About the TUC.

⁴¹ Fonte: Relazione Annuale ARERA - 2019 (elaborazione su dati Eurostat).

⁴² Fonte: Fuel price report (Dec 2019).

⁴³ Fonte: United Utilities. Elaborazione dati su *Business and non-household metered charges scheme for 2019/2020*. Le tariffe dell'acqua ad uso industriale sono calcolate al m³ esenti dall'IVA. La tariffa standard è di £1,792 al m³ più una quota fissa correlata al contatore dell'acqua espresso in mm. Inoltre, nel Paese non c'è un fornitore unico, ma ogni azienda deve selezionare il proprio fornitore, di conseguenza prezzi e quantitativi dei litri possono cambiare da area ad area.

⁴⁴ Fonte: statista.com. Questa statistica mostra le città più costose per l'affitto di uffici principali nel Regno Unito a partire da settembre 2019.

Informazioni utili

Indirizzi utili nel Paese

Rete diplomatico consolare⁴⁵

Ambasciata d'Italia

14, Three Kings Yard, Londra, W1K 4EH
Tel: +44 (0)2073122200 - Fax: +44 (0)2073122230
www.amb Londra.esteri.it
ambasciata.londra@esteri.it

Consolati Generali d'Italia

Londra: Harp House, 83-86, Farringdon Street
Londra EC4A 4BL

Tel: +44 (0)2079365900 - Fax: +44 (0)2075839425
www.conslondra.esteri.it
consolato.londra@esteri.it

Edimburgo: 32 Melville Street,

Edimburgo EH3 7HA, Scozia

Tel: +44 (0)1312263631/95 - Fax: +44 (0)1312266260
www.consedimburgo.esteri.it
consolato.edimburgo@esteri.it

Altri uffici di promozione italiani

Istituto Italiano di Cultura Londra

39 Belgrave Square, Londra SW1X 8NX
Tel: +44 (0)20 7235 1461 - Fax: +44 (0)20 7235 4618
www.iiclondra.esteri.it
icilondon@esteri.it

Istituto Italiano di Cultura Edimburgo

82 Nicholson Street, Edimburgo EH8 9EW, Scozia
Tel: +44 (0)1316682232 - Fax: +44 (0)1316682777
www.iicedimburgo.esteri.it
iicedimburgo@esteri.it

Ufficio ICE⁴⁶

Trade Promotion Section of the Italian Embassy
Sackville House, 40 Piccadilly, Londra W1J 0DR
Tel: +44 (0)2072923910 - Fax: +44 (0)2072923911
londra@ice.it

Ufficio ENIT⁴⁷

1 Princes Street, Londra W1B 2AY
Tel: +44 (0)207408 1254 - Fax: +44 (0)207399 3567
info.london@enit.it

Consolato dei Maestri del Lavoro all'Estero Gran Bretagna

185 Woodcote Road - Wallington - Surrey SM6 0QQ
MdL: Auletta Vincenzo
Tel: 07787 402.000
vince@auletta.co.uk

Istituti di credito italiani

Banca d'Italia

2 Royal Exchange, London EC3V 3DG
Tel: +44 (0)2076064201
www.bancaditalia.it
londonoffice@bancaditalia.co.uk

BNL c/o BNP Paribas

10 Harewood Avenue, Londra NW1 6AA
Tel: +44 (0)20 7595 2000
www.bnpparibas.co.uk
internazionalizzazione@bnlmail.com

Intesa Sanpaolo

90 Queen Street, Londra EC4N 1SA
Tel: +44 (0)2076513000
www.intesasanpaolo.co.uk
general.info@intesasanpaolo.co.uk

Mediobanca

4th floor, 62 Buckingham Gate, Londra SW1E 6AJ
Tel: +44 (0)2030369500 - Fax: +44 (0)2030369555
www.mediobanca.com
info@mediobanca.co.uk

UniCredit Bank

Moor House, 120 London Wall, Londra EC2Y 5ET
Tel: +44 (0)2078261000
www.unicreditgroup.eu
london.uc@unicredit.eu

In Italia

Rete diplomatico-consolare

Ambasciata Britannica in Italia

Via XX Settembre 80/A, 00187 Roma
Tel: +39 (0)6 4220 0001 - Fax: +39 (0)6 4220 2333
www.gov.uk

Consolato Generale Britannico a Milano

Via S Paolo 7, 20121 Milano
Tel: +39 (0)2723001 - Fax: +39 (0)2 86465081
www.gov.uk

Istituti di credito

Royal Bank of Scotland

Milano: Via Turati, 9, 20121

Roma: Via Po, 25/a, 00198

HSBC

Milano: Via Mike Bongiorno, 13, 20124

Tel: +39 (0)2724371

Roma: Via Barberini 95, 00187

Tel: +39 (0)642014985

Barclays Bank

Milano: Via della Moscova, 18, 20121

Tel: +39 (0)263721

Formalità doganali e documenti di viaggio⁴⁸

Fino alla scadenza del periodo di transizione, i cittadini dell'Unione europea e i cittadini del Regno Unito continueranno a poter viaggiare liberamente, muniti

⁴⁵ Fonte: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Per ulteriori informazioni sugli uffici consolari nel Paese: www.esteri.it

⁴⁶ Fonte: Agenzia ICE (www.ice.it).

⁴⁷ Fonte: ENIT Agenzia Nazionale del Turismo (www.enit.it).

⁴⁸ Fonte: europa.eu

soltanto di un passaporto o di una carta d'identità in corso di validità.

Dopo cinque anni dalla scadenza del periodo di transizione, lo Stato ospitante avrà facoltà di non accettare più le carte d'identità non conformi alle norme internazionali relative all'identificazione biometrica. Se il Regno Unito dovesse uscire dall'UE in assenza di un accordo di recesso, sarà trattato a fini doganali come un paese extra-UE a partire dalla data della sua uscita: le relazioni commerciali con il Regno Unito saranno disciplinate dalle norme generali dell'OMC, senza l'applicazione di preferenze.

Corrente elettrica: 220 V, 50 Hz.

Giorni lavorativi ed orari

Uffici: lun-ven 9.00-17.30

Negozi: lun-sab 9.00-20.00, dom 12.00-18.00

Banche: lun-ven 9.30-17.00

Festività⁴⁹

Inghilterra e Galles

Capodanno (1 gennaio); Good Friday e Easter Monday; Early May Bank Holiday e Spring Bank Holiday (Primo e ultimo lunedì di maggio); Summer Bank Holiday (Ultimo lunedì di agosto); Natale (25 dicembre); Boxing Day (26 dicembre).

Scozia

Capodanno (1 e 2 gennaio); Good Friday; Early May Bank Holiday e Spring Bank Holiday (Primo e ultimo lunedì di maggio); Summer Bank Holiday (Primo lunedì di agosto); Giorno di S. Andrea (30 novembre); Natale (25 dicembre); Boxing Day (26 dicembre).

Nord Irlanda

Capodanno (1 gennaio); Giorno di S. Patrizio (17 marzo); Good Friday e Easter Monday; Early May Bank Holiday e Spring Bank Holiday (Primo e ultimo lunedì di maggio); Orangeman's Day (12 luglio); Summer Bank Holiday (Ultimo giorno di agosto); Natale (25 dicembre); Boxing Day (26 dicembre).

Assistenza medica: l'ente responsabile della salute pubblica è il National Health Service (NHS) che fornisce un servizio generale di assistenza di tipo universalistico. Numero emergenza: 999.

Mezzi di trasporto

Compagnia aerea di bandiera: British Airways.

Altre compagnie che effettuano collegamenti con l'Italia: Ryanair, Tui Airways, Easy Jet, Jet2, Alitalia, Flybe, Thomas Cook, Air Italy, Vueling, Blue Air, Wizz Air.

Trasferimenti da e per l'aeroporto⁴⁶:

Heathrow: Metropolitana (Piccadilly Line), Heathrow Express da London Paddington (ogni 15 minuti); Heathrow Connect, servizio di trasporto ferroviario che parte da varie stazioni di Londra (da London Paddington, stazione più lontana, ogni 30 minuti); National Express Coach, servizio di trasporto su gomma.

Gatwick: Treno Gatwick Express da London Victoria, Southern: treni per London Victoria via Clapham Junction e East Croydon, Thameslink: treni per London Bridge e St Pancras International; National Express Coach; Easybus.

Manchester: servizio ferroviario e in autobus da Londra a Manchester; I treni delle compagnie TransPennine Express e Northern collegano l'aeroporto alla stazione di Manchester Piccadilly, nel cuore della città; il tram o metro link da centro città ad aeroporto di Manchester e in autobus con National Express e bus Stagecoach.

Stansted: in treno con Stansted Express per Liverpool Street oppure da quella di Tottenham Hale e la durata del viaggio è di circa 47 minuti (ogni 15 minuti); in autobus con Terravision bus e National Express Coach per London Victoria o Liverpool Street.

Luton: in treno con Thameslink Rail Service; in autobus con Terravision, National Express, Green Line, Easybus.

Edimburgo: servizio ferroviario, tram, in autobus con Airlink e Skylink.

Birmingham: in treno con "Air-Rail Link" (gratuito); in autobus con cinque linee dedicate.

Glasgow: in autobus con Glasgow Shuttle ed altri bus di linea.

London City Airport: in treno con DLR (Docklands Light Railway).

⁴⁹ Fonte: British Government and Scottish Government.

⁵⁰ Fonte: Civil Aviation Authority.

The Italian Chamber of Commerce and Industry for the United Kingdom

Londra

Fondata nel: 1886

Riconosciuta dal Governo italiano nel: 1956

Presidente: Alessandro Belluzzo

Segretario Generale: Verena Caris

Indirizzo: 1 Princes Street, W1B 2AY Londra

Telefono: +44 (0) 20 7495 8191

E-mail: info@italchamind.org.uk

Web: www.italchamind.eu

Orario: 09.00 - 17.30

Numero di soci: 574

Quota associativa (+IVA): Socio ordinario non societario (£75); Socio ordinario societario (£110); Socio sostenitore (£300); Socio benefattore (£600); Socio patrono (£2.000).

Newsletter: E-newsletter mensile.

Pubblicazioni: Partnership (rivista trimestrale) realizzata in collaborazione con Ambasciata d'Italia a Londra, ENIT di Londra e Istituto Italiano di Cultura di Londra e Edimburgo; Fifth Survey of Italian Investments in the UK; Annual Conference Proceedings/Atti Conferenza Annuale; Investire a Glasgow.

Altri uffici:

ICCIUK - Edinburgh Branch

30 Melville Street, Edimburgo EH3 7HA

Tel: +44 (0)14 1331 6078

E-mail: scotland@italchamind.org.uk

Twitter: @ItalianChamScot

ICCIUK - Glasgow Branch

c/o Franchi Law LLP - Queens House - 1st floor

19 St. Vincent Place, Glasgow G1 2DT

Tel: +44 (0)14 1331 6078

E-mail: scotland@italchamind.org.uk

Twitter: @ItalianChamScot

ICCIUK - Manchester Branch

520 Birchwood Boulevard, Warrington WA3 7QX

Tel: +44 (0)19 2550 6013

E-mail: manchester@italchamind.org.uk

Twitter: @ItalianChamUK

ICCIUK - Italian Branch

Via delle Dalie, 70026 Modugno (Italia)

Tel: +39 (0)8 0549 8897

E-mail: italiadesk@italchamind.org.uk